



Federazione del Sociale

## Giornata mondiale dei diritti umani, non sembra che in Italia vada tutto bene



Nazionale, 10/12/2020

L'Osservatorio Diritti, testata on line dell'associazione italiana che si occupa di diritti umani in Italia e di giornalismo indipendente, apre oggi la sua homepage ricordando il nostro compagno Soumaila Sacko:

[Soumaila Sacko: storia di un difensore dei diritti vittima d'omicidio in Italia \(osservatoriodiritti.it\)](https://osservatoriodiritti.it)

Ricorda la sua figura di migrante, bracciante ma ricorda la sua figura di attivista sindacale impegnato a difendere le condizioni di vita di migliaia di suoi fratelli, che come lui, vedono nell'Europa e nell'Italia il raggiungimento di una condizione migliore per sé e per le famiglie che lasciano nei paesi di origine.

Purtroppo non è così e la storia di Soumaila ce lo ricorda ogni giorno, quando vediamo che quotidianamente vengono calpestati da quest'Europa e quest'Italia dell'opulenza anche i diritti umani minimi.

**Il diritto alla salute**, assolutamente non garantito in questo periodo di pandemia, dove i lavoratori della terra vengono lasciati nei ghetti senza tutela sanitaria, persone positive al Covid che condividono gli stessi spazi con persone negative, in condizioni igieniche vergognose, e sottoposte ogni giorno allo sfruttamento lavorativo attuato da coloro che in giacca e cravatta raccontano nelle pubblicità natalizie quanto sono buoni i prodotti agricoli

italiani.

**Il diritto alla cittadinanza**, nonostante lavorino e producano ricchezza per il nostro paese, vieta l'accesso a ogni garanzia, anche minima. Gli negano una carta di identità, gli negano una residenza, gli negano la possibilità di aprire un conto alla Posta.

**Il diritto all'abitare**, perché gli negano, nei fatti, la possibilità di affittare una casa e di vivere con dignità.

Se l'Italia vuole presentarsi al mondo dando lezioni di democrazia, guardi bene tra i suoi imprenditori, troverà spiacevoli sorprese.

Per cambiare il sistema agricolo occidentale, bisogna cambiare le regole e le politiche europee, oggi i governanti europei parlano di politiche agricole verdi e sostenibili, ma al tempo stesso foraggiano tramite la PAC le più grandi aziende dell'agroindustria con ingenti contributi economici.

Le parole volano nel vento, i sussidi veri continuano ad arricchire chi si rivolge, per i propri profitti, ad aziende e produttori agricoli privi di scrupoli e totalmente indifferenti ai principi del rispetto dei Diritti Umani.

**Unione Sindacale di Base**

